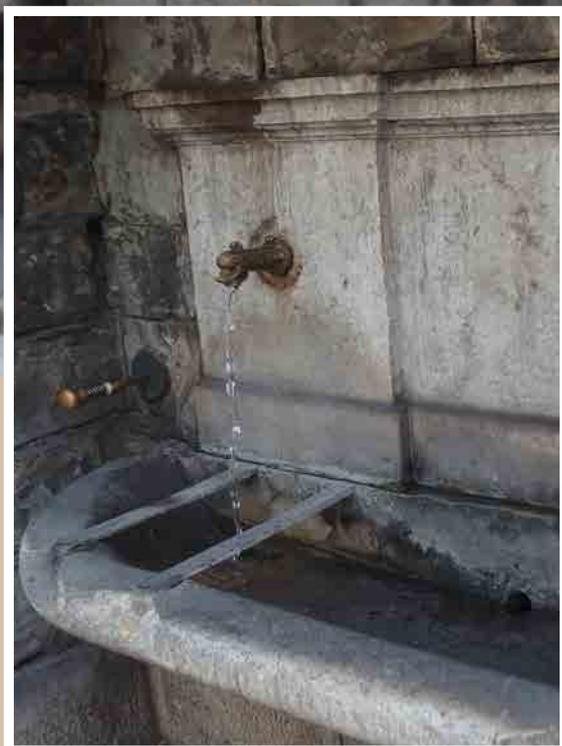


# *tutte* CRAL



TRIMESTRALE DEL CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE LAVORATORI AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE  
ANNO 28 N. 3 - LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 2019 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - 70% - D.C.B. TS



## *Le fontanelle di Trieste*

pag. 30-31

## Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori Autorità Portuale di Trieste

### INFORMAZIONI

#### SEDE DEL CRAL-APT

Stazione Marittima -  
Molo Bersaglieri 3 - 34124 Trieste  
Direttore: Giuseppe FATUR  
Tel. Sede e Fax: 040 300363  
[www.cralportotrieste.com](http://www.cralportotrieste.com)  
[cralportotrieste@gmail.com](mailto:cralportotrieste@gmail.com)

#### ORARIO ESTIVO DEL CIRCOLO

**Luglio** - da lunedì a venerdì 15:30 - 19:30  
sabato, domenica e festivi chiuso

**Agosto** - dal 1° al 31 agosto, chiusura estiva

**Settembre** - riapertura lunedì 2 settembre 2019  
da lunedì a venerdì 15:30 - 19:30  
sabato, domenica e festivi chiuso

#### ORARIO DI SEGRETERIA

martedì e giovedì 17:00 - 19:00

#### PALESTRA SOCIALE

Torre del Lloyd - mag. 93 - via K.L. von Bruck 5  
Direttore: Giorgio BIZJAK - Tel. 040 303903

#### BAGNO MARINO SOCIALE

viale Miramare 30 - Tel. 331 2404422  
Aperto da giugno a settembre  
Direttore: Maurizio ARENA - Tel. 347 1133707  
Informazioni presso Gruppo Attività Nautiche

### ORARIO DI SEGRETERIA DEI GRUPPI AFFILIATI

**Presso la Segreteria del CRAL alla Stazione  
Marittima - Tel. 040 300363**

#### Gruppo ATTIVITÀ NAUTICHE

1° giovedì del mese 17:00 - 19:00

#### Gruppo BALLI

Venerdì 18:00 - 19:00

#### Gruppo PESCA

Tel. 040 309930  
Lunedì e giovedì 17:00 - 19:00

#### Sez. TENNISTAVOLO

Martedì e venerdì 16:00 - 18:00

**Presso la Palestra del CRAL al mag. 93**

#### Gruppo PODISTICO

Tel. 040 303903  
Martedì e giovedì 15:00 - 20:00

#### Gruppo SCI-MONTAGNA

Tel. 040 309892 - Fax 040 3224042  
[scimontagna@gmail.com](mailto:scimontagna@gmail.com)  
Lunedì, mercoledì e venerdì 17:00 - 19:00  
Presidente: Lorenzo DEFERRI - Tel. 360 791814

#### Gruppo WINDSURF

Tel. 040 309892  
Lunedì e mercoledì 17:00 - 19:00  
[gruppowindsurf.ts@gmail.com](mailto:gruppowindsurf.ts@gmail.com)

## SOMMARIO

- 2** Informazioni utili
- 3** Il Presidente informa
- 5** Gruppo Attività Nautiche
- 8** Gruppo Sci-Montagna
- 14** Cronaca della 71a Assemblea  
Annuale Ordinaria dei Soci  
*Anna Prevedel Lonzar*
- 16** Foto della 71a Assemblea
- 18** Gruppo Windsurf
- 19** Gruppo Podistico
- 21** Gruppo Pesca
- 25** Morso da zecca
- 27** Le api: un benessere per tutti  
*Angelo Di Sciacca*
- 30** Le fontanelle di Trieste  
*Edoarda Grego*



### N. 3 - LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 2019

Periodico Trimestrale di Informazione CRAL - APT  
Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori Autorità Portuale Trieste  
34124 Trieste, Molo Bersaglieri 3 - Tel. 040 300363

#### Presidente

Lorenzo DEFERRI

#### Direttore Responsabile

Gilberto PARIS LIPPI

#### Redazione

Maria Grazia DUSSI  
Anna PREVEDEL LONZAR

#### Supporto informatico

Paolo RUSGNAK

#### Editor

Edoarda GREGO

#### Articoli

Angelo DI SCIACCA  
Edoarda GREGO  
Anna PREVEDEL LONZAR

#### Foto

Lorenzo DEFERRI  
Maria Grazia DUSSI  
Paolo RUSGNAK

#### Grafica

Maria Grazia DUSSI  
Franco HAN

#### Stampa

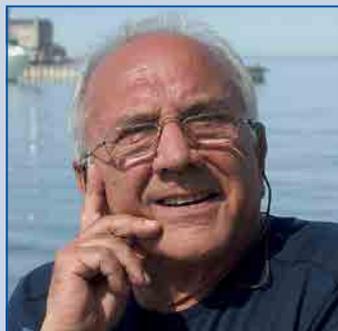
Art Group Graphics  
via Malaspina 1  
34137 Trieste

#### Copertina

**Elaborazione grafica**  
Franco HAN

Registrazione n. 833/92  
del Tribunale di Trieste

# IL PRESIDENTE *informa*



Cari soci, cari amici, sabato 13 aprile 2019, ha avuto luogo la settantesima Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci, della quale trovate la cronaca e le fotografie all'interno di questo numero, alle pagine 14-17.

In questa pagina mi limito a fare un riepilogo dei punti più importanti della mia relazione, alcuni dei quali li avevo anticipati nel numero 2/2019 di *tuttoCRAL* e, nel contempo, faccio un aggiornamento sui fatti intervenuti dal 13 aprile, giorno dell'assemblea, ad oggi, 28 giugno, data di chiusura di questo numero.

**Soci e Collaboratori.** Parecchi soci pensionati non hanno rinnovato la tessera sociale. Ci siamo chiesti le ragioni: disaffezione, disinteresse, altri fini? Qualunque sia il motivo, ci dispiace, anche perché siamo convinti di aver offerto una vasta gamma di servizi e facilitazioni che vanno ben oltre il costo della tessera. Per fortuna, abbiamo acquisito 77 nuovi soci provenienti dalla "Trieste Porto Servizi". Il documento che attesta l'entrata dei nuovi soci nel nostro CRAL, è stato firmato dal presidente della Società, dott. Umberto Malusà, prima dell'Assemblea (v. numero precedente). Io ho voluto attendere l'Assemblea per comunicarlo ufficialmente e subito dopo l'ho firmato.

Ai nuovi soci – che io ho voluto conoscere il 23 aprile scorso, in un incontro simpatico e informale che ha avuto come inizio *"volè che parlo la lingua de Dante o quella de Cechelin? Cechelin"*, scontata la risposta – ho spiegato cos'è il CRAL, cosa facciamo, ecc. e, ovviamente, la mia speranza è quella di vederli partecipi e attivi, insomma disponibili a *dar una man*. Il numero dei soci dunque è aumentato, oggi ne abbiamo 401, e mi auguro, che, in un futuro non lontano, lo stesso provvedimento sia applicato anche ai dipendenti dell'ADRIAFER.

Aumentano dunque i soci, e speriamo anche i collaboratori. Il mio pensiero va già al 2020, quando ci saranno le elezioni per il rinnovo degli organi sociali. Lo so che è presto, ma sin d'ora invito i soci a firmare le liste che saranno predisposte per le candidature. In base ai voti ricevuti c'è la possibilità di far parte del

Consiglio Direttivo, ma poiché i membri del CD sono 12, sei pensionati e sei in servizio attivo, quelli che non vengono eletti non devono sentirsi esclusi, c'è tanto da fare per tutti!

In questi ultimi anni abbiamo dovuto commissariare dapprima il Bagno Marino, ed ora anche il Gruppo Balli, perché non si trovavano i candidati per formare i rispettivi consigli direttivi. Non ci tocca da vicino, ma è significativa e parallela con le nostre vicende, la chiusura dell'Associazione Boxe Porto di Trieste, che svolgeva da tanti anni la propria attività nella nostra palestra, perché i dirigenti anziani non hanno trovato sostituti. Per un'altra ragione, solo apparentemente di poca importanza, il cosiddetto "Ballo delle Bambole", ovvero il ballo di Giovedì Grasso dedicato ai bambini, quest'anno è stato annullato. La festa, sin dalla sua prima realizzazione, avvenuta decenni orsono, non è stata mai sospesa, quest'anno purtroppo, sì, perché in quei giorni la Stazione Marittima era chiusa per l'inaugurazione della nave da crociera *Costa Venezia*, certamente un vanto e un onore per Trieste, ma una grande rinuncia per noi.

**Sede.** Il "Ballo delle Bambole" mi ha portato diritto alla questione della sede, argomento che, come sapete, mi sta particolarmente a cuore perché, fin dal 2006, quando si doveva lasciare la Stazione Marittima per l'arrivo delle navi da crociera, ho condotto una battaglia in prima persona per garantire una sede definitiva al CRAL. Su "Il Piccolo" del 23 aprile scorso c'era la notizia che la MSC ha in programma molte toccate alla Stazione Marittima, con l'obiettivo di raggiungere, nel 2020, i 140.000 passeggeri. Ci fa piacere, ma questo significa che ad ogni arrivo nave dovremo tenere chiusa la sede e rinunciare a qualcuna delle nostre già ridotte attività. La nuova sede vicino al Bagno Ausonia ci è stata promessa già da tempo, ma quando ci sarà consegnata? Per il momento non sappiamo nulla sui progetti, sui lavori e sui tempi di realizzazione. Potremo avere "lumi e aiuti" solo dall'Autorità Portuale, che sappiamo impegnata in cose molto importanti, ma che speriamo non ci dimentichi.

Infatti l'Autorità Portuale non ci ha dimenticato, almeno per i problemi riguardanti il Bagno Marino. Il nuovo Segretario Generale, sul quale mi soffermerò più avanti, ci ha dato molto più di una mano e posso dire che la mia gratitudine è infinita perché mi ha tol-

to un peso enorme, in quanto il rischio di non riuscire a ripristinare il Bagno era altissimo.

**Parcheggi di viale Miramare.** Da mesi sono in corso i lavori per dare un nuovo assetto alla viabilità in viale Miramare e creare nuove aree di sosta. Il parcheggio Bovedo è stato inaugurato da tempo, si stanno completando le rotatorie per disciplinare il traffico, e fin qui tutto normale. Ma i bagnanti che devono andare al nostro stabilimento e a quello del Dopolavoro Ferroviario, dove parcheggeranno? C'è il divieto di parcheggiare in viale Miramare e il *Park Bovedo* è sempre pieno di *camper* e di carrelli delle imbarcazioni delle società veliche di Barcola. Il nostro è un bagno familiare, è frequentato da mamme con bambini, da anziani, e il parcheggio è importantissimo. Da questa esigenza sono scaturiti molti interventi, miei e del presidente Vianello del Dopolavoro Ferroviario, presso il Comune di Trieste. Chi ha avuto la pazienza di seguire le notizie apparse a mano a mano su "Il Piccolo" si sarà reso conto che ci siamo mossi con tempestività e ripetutamente, sia presso l'assessore all'urbanistica del Comune Luisa Polli che presso il vicesindaco Paolo Polidori.

Dopo mesi di richieste, suggerimenti, interventi, da ultimo con la Consulta circoscrizionale di Barcola-Gretta-Roiano - istituzione interessata a trovare una soluzione che vada nella direzione di armonizzare le esigenze delle varie categorie di fruitori, comprese le società sportive operanti in zona, con le quali, sia ben chiaro, non vogliamo entrare in conflittualità - siamo lontani dal vedere risolto il problema. Ci aspettavamo uno scritto o una convocazione da parte del Comune, invece nulla. Stiamo apprendendo le notizie dalla stampa.

La nostra richiesta è semplice. Abbiamo bisogno di uno spazio per posteggiare (gli spazi per creare nuovi stalli ci sono) e di una sufficiente illuminazione dell'area intorno ai due stabilimenti per le attività serali. Chiediamo troppo? Non credo! Con una maggiore intesa e con tanta buona volontà si dovrebbe arrivare alla soluzione. Certo che non starò a guardare!

**Cambio della guardia all'Autorità Portuale.**

Dal 9 aprile scorso, Mario Sommariva, che ci ha onorato presiedendo l'assemblea, non è più il Segretario Generale dell'Autorità Portuale. Rimane però a Trieste con un altro incarico, e questo ci fa piacere. E' stato un grande amico e ci ha sempre aiutati. Non senza commozione, a nome del Consiglio Direttivo, gli ho consegnato una targa, espressione della nostra profonda gratitudine.



Mario Sommariva



Antonio Gurrieri

A svolgere le funzioni di Segretario Generale è stato chiamato il dott. Antonio Gurrieri, al quale do un caloroso benvenuto. Il dott. Gurrieri lo conosciamo da tanti anni e si è dimostrato sempre un buon amico del nostro sodalizio. Lo abbiamo constatato di nuovo, recentemente, come ho scritto sopra, in occasione dei lavori necessari per rendere funzionale il Bagno Marino.

L'incarico affidato al dott. Gurrieri comporta un lavoro intenso, complesso, con tanti problemi da affrontare, per cui gli auguro, anche a nome del Consiglio Direttivo, buon lavoro.

Chiudo questa pagina con l'augurio di una felice estate.

**Lorenzo Deferrì**

## gruppo ATTIVITÀ NAUTICHE



### STAGIONE BALNEARE 2019

Eccoci di nuovo qui al nostro Bagno Marino per trascorrere un'altra bella estate nella nostra "oasi" o, come l'ho battezzato anni fa, nel nostro "villaggio turistico".

L'oasi per essere tale richiede sforzi burocratici e soprattutto economici; con fatica siamo riusciti a renderla più bella, più sicura e più accogliente.

Malgrado le ingenti spese, e spero che di questo mi darette atto, siamo riusciti a contenere l'aumento dell'abbonamento. Ringraziamo l'Autorità Portuale per l'aiuto economico.

Anche quest'anno abbiamo Massimo come bagnino, più due aiutanti. Con Massimo abbiamo la garanzia di un servizio da *first class* (prima classe) e in anticipo lo ringraziamo tanto, ma tanto, per la sua dedizione.

Non posso non ringraziare di vero cuore il direttore del Bagno Maurizio Arena, che ha seguito tutti i lavori ed è corso per i vari uffici perché tutto risultasse in perfetta regola d'arte e Mario Abascia, che, prima in Stazione Marittima, aiutato dall'amico Guido Milocco, e ora da solo al Bagno, continua a fare gli abbonamenti.

Mario segue anche i corsi di ginnastica sulla terrazza dello stabilimento tenuti dalla mitica Giuliana. Confesso che senza il loro importantissimo aiuto, come Commissario non so cosa avrei potuto fare.

Anche quest'anno abbiamo confermato la signora Lilly per la gestione del bar e della tavola calda, sicuri che questa scelta sarà di vostro gradimento, visto il successo dell'anno passato.

Concludo con un sincero augurio di una buona e felice estate e ad ognuno di voi do una cordiale stretta di mano.

**IL COMMISSARIO**  
Lorenzo Deferrì



### LA PAROLA AL DIRETTORE MAURIZIO ARENA

Ringrazio Lorenzo Deferrì per l'elogio che mi ha fatto. La nostra è una collaborazione, senza di essa sarebbe difficile la riuscita di tutto. Anche quest'anno abbiamo fatto dei lavori e per rendere tutto più tangibile pubblichiamo una serie di fotografie.

Come Direttore dello stabilimento, assieme al commissario Lorenzo Deferrì, ho pianificato delle attività per la stagione estiva.

Concludo augurando a tutti voi una buona estate.

**IL DIRETTORE DEL BAGNO**  
Maurizio Arena



1



5



2



6



3



7



4

Foto dei lavori più importanti fatti quest'anno al nostro Bagno

1. Rifacimento della tettoia del bar-tavola calda
2. Rifacimento dell'accesso al mare
3. Manutenzione e rinforzo della tettoia grande
4. Rifacimento del moletto lato Dopolavoro Ferroviario
5. Rifacimento delle cabine lato Dopolavoro Ferroviario
6. Rifacimento della copertura cabine lato Dopolavoro Ferroviario
7. Rifacimento della tettoia sulla terrazza, zona tennistavolo

## ATTIVITÀ PER LA STAGIONE IN CORSO

Quattro mesi di apertura dello stabilimento balneare. Come trascorrere felicemente tanto tempo al nostro Bagno? Naturalmente ognuno secondo le proprie esigenze.

Il mare e il sole sono gli elementi essenziali, ma sappiamo che non bastano. Cosa offre il “pacchetto” del Bagno CRAL? Un ambiente familiare e tanta sicurezza, un buon *comfort*, un buon servizio di ristorazione, e tanti svaghi. Anche quest’anno ci saranno i giochi e le gare per i ragazzi, i tornei di carte per grandi e piccoli, la ginnastica del mattino in terrazza, e altre iniziative che faremo conoscere nel corso della stagione, attraverso la locandina del Bagno, che vi invitiamo a tenere d’occhio.



*I bagnini Massimo e Steven*



*Da sinistra Arianna, Lilly e Laura*

## 51a EDIZIONE DELLA BARCOLANA

**Domenica 13 ottobre 2019**

Il CRAL e il Gruppo Attività Nautiche invitano i soci alla Barcolana 2019. Lo stabilimento sarà aperto in via straordinaria domenica 13 ottobre 2019 per consentire a tutti i soci di assistere allo spettacolo sempre eccezionale delle oltre duemila imbarcazioni impegnate nella regata.



La 51a Coppa d’Autunno, meglio conosciuta come la Barcolana, è l’ultima delle offerte facenti parte del “pacchetto” della stagione 2019, che il nostro Bagno Marino riserva ai propri soci. Come ogni anno, sarà attivo il bar-ristorante, ci sarà la musica dal vivo e tanto divertimento.

Per informazioni rivolgersi entro il 30 settembre al Bagno Marino, e dopo tale data alla Stazione Marittima.

Il CRAL APT, come da tradizione, è lieto di invitare alla festa gli amici dell’UNITALSI per godere insieme la grande festa del mare.

## gruppo SCI-MONTAGNA



### IL SEGRETARIO *informa*

#### SOGGIORNI ESTIVI

**Ultimissimi giorni di prenotazione.** Dopo esserci lamentati per un inverno quanto mai anomalo e per una primavera alquanto insolita causa le basse temperature e le lunghe giornate di pioggia più che fastidiose - in certi momenti sembravano un'appendice dell'inverno (maglioni, caloriferi accesi) – ecco, finalmente è arrivata l'estate, che auspichiamo sia una stagione con tanto sole e bellissime giornate.

Per chi ha scelto per le proprie vacanze la montagna, il Direttivo del Gruppo Sci-Montagna mette a disposizione dei propri soci una vasta e selezionata gamma di alberghi a prezzi più che competitivi, in località tra le più rinomate delle Dolomiti. Cieli azzurri, prati verdi e montagne maestose: un vero paradiso dove riposare, rifornirsi di nuove energie, e tutto compreso nel prezzo.

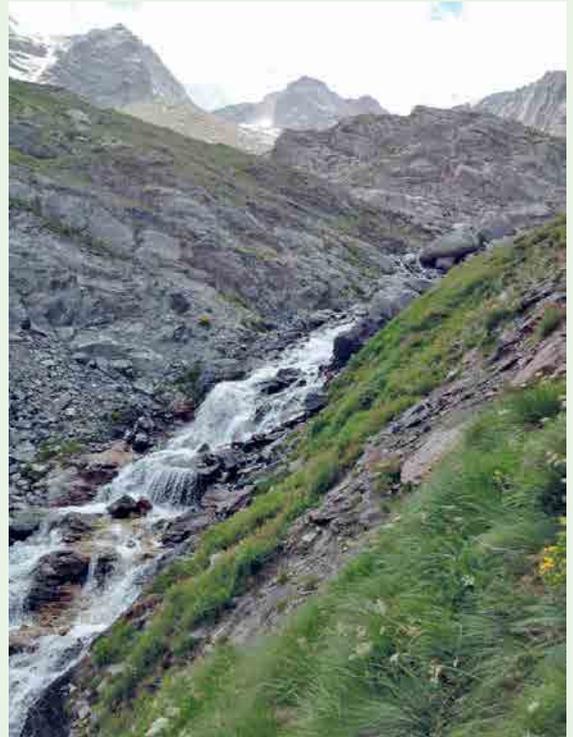
Bisogna però affrettarsi a prenotare perché le opzioni con gli alberghi convenzionati stanno per scadere e le stanze disponibili pure.

Una indimenticabile settimana verde vi attende.

Le prenotazioni possono essere fatte presso la Segreteria del Gruppo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17:00 alle 19:30.

**La Segreteria del Gruppo Sci-Montagna resterà chiusa dal 1° al 31 agosto 2019**

**A tutti i soci auguri di buone vacanze**



#### TESSERAMENTO AL GRUPPO SCI-MONTAGNA

Da **lunedì 2 settembre** ha inizio il rinnovo del tesseramento al Gruppo Sci-Montagna per il 2019-2020 con il versamento della relativa quota sociale, ferma e invariata da più anni. Tale atto rappresenta un importante contributo per la vita del Gruppo e uno sprone per il direttivo a sempre meglio operare. Tesserarsi conviene, come i fatti ampiamente dimostrano.

#### CORSI DI GINNASTICA PRESCIISTICA

L'appuntamento con la neve è lontano, siamo nel pieno della stagione estiva, ma c'è già qualcuno che pensa alle belle sciare invernali.

Il Gruppo Sci-Montagna, allo scopo di far arrivare sulle piste già in forma ed evitare pertanto eventuali "brutte sorprese", organizza, a partire del **mese di settembre** i corsi di ginnastica presciistica. Come sempre, valenti ed apprezzati collaboratori avranno cura di preparare gradualmente il fisico ai primi appuntamenti con la neve.

Il calendario dei corsi pubblicato qui di seguito vi aiuterà a trovare quello più rispondente alle vostre esigenze di orario.

## CALENDARIO DEI CORSI DI GINNASTICA PRESCIISTICA 2019-2020

### Corsi trisettimanali - inizio 30 sett. 2019

Lunedì - mercoledì - venerdì

17:00-18:00; 18:00-19:00; 19:00-20:00

1° corso: 30 settembre - 25 ottobre 2019

2° corso: 28 ottobre - 25 novembre 2019

3° corso: 27 novembre 2019 - 8 gennaio 2020

4° corso: 10 gennaio - 5 febbraio 2020

5° corso: 7 febbraio - 4 marzo 2020

6° corso: 6 marzo - 1 aprile 2020

7° corso: 3 aprile - 4 maggio 2020

8° corso: 6 maggio - 1 giugno 2020

### Corsi bisettimanali - inizio 1° ottobre 2019

martedì e giovedì

20:00-21:00

1° corso: 1 ottobre - 24 ottobre 2019

2° corso: 29 ottobre - 21 novembre 2019

3° corso: 26 novembre - 19 dicembre 2019

4° corso: 7 gennaio 2020 - 30 gennaio 2020

5° corso: 4 febbraio - 3 marzo 2020

6° corso: 5 marzo - 31 marzo 2020

7° corso: 2 aprile - 30 aprile 2020

8° corso: 5 maggio - 28 maggio 2020

## MAGGIO 2019, CONGEDO DI SAVERIO



Lo spirito di gruppo che Saverio ha contribuito a creare in tutti questi anni di insegnamento dell'attività fisica ad un variegato insieme di persone, è esploso venerdì sera durante la riunione conviviale in occasione della chiusura dell'anno 2018/2019 e, contemporaneamente, del suo congedo. In un'atmosfera particolarmente calda quale occasione migliore per presentare i nostri segni di amicizia, ringraziamento e riconoscenza nei confronti di chi ha preparato il nostro fisico con amore, pazienza e professionalità in tutti questi anni? Possiamo dire un semplice "grazie Saverio", che significa tutto. Grazie!

## FESTA ALLA STAZIONE MARITTIMA

**SABATO 27 APRILE FESTA DI CHIUSURA  
DELLA STAGIONE INVERNALE 2018-2019**

27 aprile - Sono nella mia Valsugana (trentino) ricevo la telefonata di Deferri che mi ricorda l'invito alla serata di chiusura della stagione invernale. Vuole fare anche una sorpresa alla sua Luce (Renata) e ci tiene tanto alla mia cronaca. Alle 20:45 sono presente.



La nostra Sala Victoria ci accoglie addobbata a regola d'arte. I tavoli sono ravvivati da tovaglie rosse, quello delle premiazioni, con sopra tante coppe, da una tovaglia verde. **D o m i n a** tutto il Logo

del Gruppo. Mi colpisce un'assenza, non c'è Lorenzo Deferri, non lui in persona, no, ma il suo simbolo, l'orchidea. E' finita un'epoca?

Alle 21:00 circa il complesso gli Assi inizia a suonare, due bimbetto corrono e saltano felici per la sala ancora vuota, gli adulti sono impegnati a salutarsi e a cercare il loro tavolo. Malgrado il lungo ponte di Pasqua - 25 aprile e primo maggio - sono presenti 120 persone, veramente un bel numero a dimostrazione che questa festa è molto apprezzata.

La pista pian piano si riempie di ballerini, ad aprire e scaldare le danze sono Mario Abascia e Maria Cristina, la voce del complesso, con uno scaatenato Rock, mi dispiace molto che, pur essendo presenti i coniugi Viviana e Mario Sciucca, degni di "Ballando con le stelle", non danzano, la signora è senza voce ed ha paura di peggiorare la situazione.

Alle 21:30 circa, offerto dal Gruppo, viene servito dai nuovi gestori del bar, Loris e Rosy, un *couscous* al salmone ed un favoloso *tiramisù*, tutto accompagnato da ottimo vino. I contenitori dei due prelibati cibi sono tornati tutti puliti a dimostrazione che il *menu* è stato molto apprezzato.

Alle 22:30 circa incominciano le premiazioni. Deferri chiama in aiuto Walter Pernarcich. L'elenco è lungo, lo troverete tutto nel precedente *tuttoCRAL*. Posso solo affermare che l'atmosfera è caldissima, tutti applaudono tutti, non ci sono rivalità, e, soprattutto, tutti si divertono. E' magnifico.



Gemma Boschin ed Alex Pernarcich sono i campioni sociali del 2019. Walter è felice di premiare il suo Alex, quest'anno presente.

Simpatico il siparietto quando Deferri premia i "Surgelati", così ha battezzato 3 atleti... il primo... di 84 anni e gli altri 2 con qualche anno di meno. "Bravi muli" gridano i presenti, complimenti, ragazzi, siete un esempio ed uno sprone per tutti quanti.



Essere veloci va bene, ma c'è anche il premio "Tartaruga", non è mica tanto facile andare piano piano, dice Lorenzo, questo se l'aggiudica Carmen Musti tra le risate di tutti, ma ha anche tanti applausi. Carmen come sciatrice sarà lenta, ma come ballerina è un portento, assieme alle sue amiche Lara e Sabina si è scatenata in tutti i balli.

Finite le premiazioni, Lorenzo ringrazia Pernarcich, Dello Russo e l'instancabile Abascia per la preparazione della sala. Mi domando quando farà la sorpresa alla sua Luce, sto attenta perché non mi sfugga



niente. La sorpresa arriva, ma arriva per me. "Anna non piangere, potresti venire qua?" Luce entra, gli Assi l'accompagnano illuminandola con un faretto,

tutto è molto suggestivo, mi si avvicina e mi dona un bel mazzo di fiori. Come posso non commuovermi? Abbraccio entrambi, sono felice, sento gridare un "brava Anna" mi sembra di andare in svenimento. Lorenzo elogia il grande lavoro di Maria Grazia Dussi, mio e di tutta la Redazione di *tutto-CRAL*; l'applauso che accolgono queste parole è fortissimo, è la dimostrazione che il nostro "giornalino" è molto, molto apprezzato ed amato. Desidero confermare che l'anima di esso è Maria



Grazia Dussi. Cosa ho detto quando Lorenzo mi ha portato il microfono non ricordo, ero troppo emozionata, adesso lo scrivo: Lorenzo, Luce, Walter e tutto il Gruppo siete favolosi e confermo che un grande direttore d'orchestra (Lorenzo) anche con pochi orchestrali sa dirigere una sinfonia e poi se ha accanto un primo violino (Luce) è un'apoteosi. Ringrazio ancora tutti, grazie alle meravigliose persone del tavolo della presidenza che mi hanno accolto con tanto amore, grazie ancora Lorenzo, ho passato una serata bellissima

Tutto è stato immortalato dal nostro Paolo Rusgnak che chiamo, malgrado la sua stazza, "Paolino", perché assomiglia tanto al Paolo mio. Soddisfatta, felice, con il mio profumato e bel mazzo di fiori, accompagnata dai meravigliosi coniugi Maria e Piero Quaia sono tornata a casa. Ho dovuto aspettare la mattina per fare partecipe Franco, mio marito, della mia gioia, che, come sempre invitato personalmente da Lorenzo, declina con garbo l'invito.

Arrivederci a tutti, alla prossima. Grazie ancora.

**Anna Prevedel Lonzar**

## GITA A SAN CANDIDO 7-8-9 GIUGNO 2019

### Venerdì 7 giugno

In barba alle previsioni, il tempo è bello e lo sarà tutti i tre giorni interessati. Partiamo puntuali dal Ferdinando perché il rientro alla Risiera sarà interdetto dalla partita Triestina-Pisa. Viaggio regolare con arrivo puntuale a San Candido, all'hotel Capriolo, dove ci attendono gli amici Sonia e Roberto per il pranzo, finito il quale partiamo per Monguelfo, dove ci attende Brunilde. Lo spettacolo è fuori del solito: Plan de Corones innevato e per strada fiori di maggio in piena fioritura, direi proprio fuori stagione.



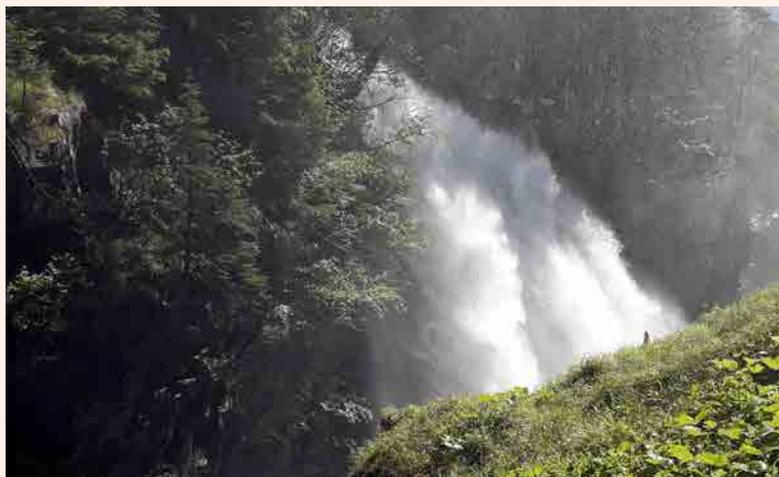
Il Castello di Monguelfo o Welsperg è il complesso fortificato più antico tra Brunico e Lienz e si trova a pochi minuti a piedi dalla località di Monguelfo, in cima ad una collina soleggiata (la salita è faticosa ma ne vale la pena). Il castello fu fatto costruire nel 1140 dai fratelli Schwikher e Otto von Welsperg, stirpe nobile potente ed influente, soprattutto con il barone Guido-bold von Welsperg, che ricevette il titolo di conte da Leopoldo I. Dal Castello di Monguelfo i Signori von Welsperg amministravano un ampio feudo. Riguardo al castello, il maschio antico, e molto alto, risale agli anni 1126-1140 ed è senza dubbio la parte più antica del castello - era perfetto per vedere in lontananza e osservare bene il territorio circostante. Solo poco tempo dopo furono costruiti la piccola cappella romanica, un fabbricato per la servitù ed il palazzo. Tra il XV e il XVI secolo l'intero complesso fu ristrutturato e ampliato più volte. Purtroppo nel 1765 un incendio ha danneggiato gravemente il castello e ne ha distrutto alcune parti. Nonostante i restauri che seguirono, il castello non fu

più abitato. Oggi il Curatorio del Castello di Monguelfo si occupa del complesso ed organizza ogni estate numerosi eventi. Qui Brunilde ci accompagna per le varie sale. Interessante il vano della cantina del mastio, con il basamento formato dal "conglomerato di Monguelfo" roccia formata nell'età interglaciale ca. 100.000 anni fa quale sedimentazione di morene. Le sale più importanti sono rivestite in legno cirmolo; e curiosa è la presenza nella sala principale, della sedia a tre gambe, per evitare che il Signore si addormentasse durante le riunioni decisionali. Finita la visita si ritorna al Capriolo per la cena.

### Sabato 8 giugno

Portiamo con noi il pranzo al sacco perché staremo all'aria aperta per gran parte della giornata e ci aspetta una sfacchinata: visitare le tre cascate spettacolari di Riva di Tures, in Val Aurina, con altezze da 40 a 10 metri, anche note come Cascate di Campo Tures, forse le più conosciute in Alto Adige, formate grazie alle acque del torrente Riva, che si ingrossa con lo scongelamento parziale del ghiacciaio delle Vedrette di Ries. L'autista Livio dimostra perizia riu-





La cascata di Riva di Tures

scendo a posteggiare il pullman all'altezza della terza cascata, sicuramente la più bella, con un salto di ben 42 metri, che lascia affascinati, anche grazie a un ponte sospeso sullo strapiombo, che si attraversa per arrivare alla fine del sentiero.

La cascata è dovuta a una diramazione artificiale del torrente che è sfruttato per l'energia elettrica in località Tobl. Qualcuno si cimenta nella discesa con un cavo agganciato a una fune fino a valle. Il sentiero, tutto in discesa, si snoda lungo il Rio di Riva e si sovrappone in parte a quello, più o meno parallelo, di San Francesco, chiamato anche Sentiero dei Cantici, lungo il quale sono presenti bellissime sculture in legno e alcune frasi prese dal Cantico delle Creature. Ricongiunta la compagnia dei 55 gitanti, si sale in pullman e ci rechiamo a San Lorenzo di Sebato per la visita al Museo Archeologico.

Ci dividiamo in due gruppi, uno è accompagnato da Margherita che spiega come il Museo Archeologico Mansio Sebato sia l'unico museo in Alto Adige dedicato esclusivamente all'età del ferro e all'epoca romana nella regione.

Un numero impressionante di ritrovamenti a San Lorenzo e nei dintorni, ma anche i risultati di ricerca sull'età del ferro e sulle vicende dell'impero romano nel territorio, offrono un'immagine alquanto viva della vita quotidiana di questa importante stazione viaria romana.

Nel 2001/02 fu scoperto un cimitero romano. Vennero rinvenute 84 tombe di cremazione e inumazione databili dal I al VI secolo. Un contadino trovò

perfino un sacchetto con monete d'oro. Il cimitero di Pichlwiese è uno dei più importanti reperti della cultura funeraria romana della regione. Il museo è collocato su tre piani e racconta l'affascinante storia dell'insediamento di *Sebatum* come all'epoca si chiamava appunto San Lorenzo di Sebato.

Al rientro al Capriolo viene servita la tradizionale cena ladina.

### Domenica 9 giugno

Preparati i bagagli, in mattinata tarda raggiungiamo Mondolatte, dove Florian ci spiega che la Latteria Tre Cime conta 150 soci con un totale di 2.500 mucche.

La media giornaliera di latte fornito è pari a 35.000 litri che in primavera raggiunge i 40.000 litri.

Con 12.500.000 litri di latte si producono annualmente 1.150.000 kg di formaggio (25 tipi diversi), 850.000 litri di latte fresco, 210.000 litri di panna fresca, 85.000 kg di burro e 40.000 kg di ricotta. Tutta la produzione rimane in Alto Adige e non viene esportata. L'intero processo di produzione viene seguito dalla galleria riservata e al termine della visita viene offerta la degustazione di formaggi (non tutti 25). Torniamo al Capriolo per il pranzo e per accomiatarci dagli amici Sonia e Roberto che rivedremo magari fra qualche mese.



Sosta al Bar "Alle Belle Arti", dove Luisa ci offre lo strudel (quest'anno particolarmente buono) accompagnato dal fragolino. Come sempre la gita è stata un successo.

Peccato non altrettanto per la Triestina.

**Omero Bigi**

## CRONACA DELLA 71<sup>a</sup> ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEI SOCI

13 APRILE 2019 – 71<sup>a</sup> Assemblea Annuale dei Soci, un momento magico d'incontro, che ci fa rivivere i begli anni passati assieme, giovani, pieni di buone speranze e con una salute di ferro. Adesso viviamo di chimica, ma rivederci, salutarci e soprattutto riconoscerci, è un *elisir* di benessere, è un regalo del nostro CRAL.

L'anima di esso, la nostra sala Victoria, ci accoglie festosa. La rallegrano le numerose uova di cioccolato di diverse dimensioni e vivaci colori, le colombe pasquali e le bottiglie di vino, tutto pronto per l'estrazione della lotteria. Quest'anno a staccare il tagliando per metterlo nella preziosa urna si è offerto Pino Sabatin del Tennistavolo che ringraziamo sentitamente.



Alle 17 circa inizia l'assemblea; Lorenzo Deferri invita al tavolo della Presidenza il segretario Mauro Cermeli, il tesoriere Paolo Rusgnak, il revisore dei conti Giulio Furlan e Sergio Fasano presidente del Collegio dei Proviviri. A presiedere l'assemblea chiama il Segretario Generale Mario Sommariva, persona meravigliosa che ringrazia sentitamente per l'invito, anche se non mi sfugge lo sguardo interrogativo che rivolge a Lorenzo.

Lorenzo Deferri invita tutti a fare un minuto di silenzio in ricordo dei nostri colleghi defunti. Tutti ci alziamo in piedi, il silenzio è quasi assoluto, ognuno di noi ricorda i suoi quelli più vicini.

Cermeli, Rusgnak e Furlan leggono le loro relazioni che vengono approvate e accolte con un caloroso

applauso. Non posso non fare i complimenti a Paolo Rusgnak che ha reso comprensiva e soprattutto piacevole la relazione del bilancio, come se, invece che di freddi numeri, parlasse, come *sommelier*, di buoni vini. Terminata la parte istituzionale Deferri prende la parola: "Ringrazio sentitamente i componenti del Tennistavolo che, con l'immane e instancabile Mario Abascia hanno preparato la sala. Nel pacco troverete un'edizione straordinaria di *tuttoCRAL* del dottor Fasano dal titolo *Il Porto Franco una nuova grande storia* ed anche 3, dico 3, bottiglie di vino". Tutto è stato accolto da un mormorio di apprezzamento. "Non mi stancherò mai di ringraziare Maria Grazia, Anna ed Edda per l'impegno, la passione, la capacità che dedicano al nostro *tuttoCRAL*. Grazie al giovane Sergio in arte diDo '91 che ha collaborato alle copertine e disegni fino a che il lavoro glielo ha consentito. Grazie al Gruppo Pesca che ha offerto per la lotteria due soggiorni per il ponte di novembre, grazie al Gruppo Sci Montagna per una settimana di soggiorno".

A questo punto cambia tono di voce, si toglie non un sassolino, ma un macigno dalle scarpe "Ormai siamo sempre meno, per motivi anagrafici, e purtroppo anche sempre meno interessati. Tanti si sono iscritti finché hanno usufruito per i loro figli dei *bonus* per la nascita, per la scuola fino all'università, finiti questi benefici, sono spariti. Ricordatevi che il CRAL lo manteniamo vivo noi, solo noi, ai giovani pensionati rivolgo un caloroso invito: venite a dare una mano, aiutate queste persone di buona volontà che trainano una locomotiva troppo pesante per le loro forze, i nostri anni sono tanti, non lasciate che questa meravigliosa creatura si spenga come una candela. Il prossimo anno ci saranno le elezioni, giovani pensionati di nuovo vi invito a partecipare. Oltre che il Bagno Marino è stato commissariato anche il Gruppo Balli. Il motivo è sempre quello: la mancanza di forze. Abbiamo terminato, ed anche questo con fatica, con il Veglione di Capo d'Anno. Mi dispiace tanto, proprio un dolore personale il fatto che, causa una nave da crociera della MSC, non abbiamo potuto fare il ballo di Carnevale dei bambini. Quest'anno, tra i tanti problemi, c'è anche quello dei posteggi per l'accesso al Bagno



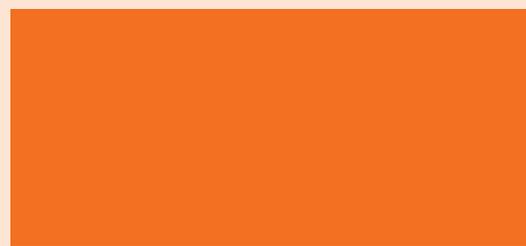
Marino e, nel 2020, con le norme europee del sorteggio, continuerà il nostro stabilimento ad esistere? Come avete letto su “Il Piccolo”, Mario Sommariva non è più Segretario Generale. E’ stato un grande amico del CRAL e perciò mi sono permesso di donargli questa targa. Bellissima e sentita la dedica “ Un sentito ringraziamento per la disponibilità e il concreto aiuto a favore del nostro CRAL”. Entrambi commossi si sono abbracciati. Un applauso fragoroso e calorosissimo ha liberato la nostra emozione, adrenalina pura. Grazie a Mario Sommariva per la sua disponibilità, per la sua semplicità, per non essere mai stato “lei non sa chi sono io”. Grazie Lorenzo che ci hai regalato un momento di grande emozione, sei un grande direttore d’orchestra che con pochi, ma importanti elementi riesci a fare un grande concerto. Prende la parola l’autore del numero speciale Sergio Fasano. Ringrazia tutti quelli che hanno partecipato alla nascita dello stesso, ringrazia Maria Grazia Dussi, la professoressa Edda Grego della redazione di *tuttoCRAL* per l’aiuto concreto alla stesura della pubblicazione. Finita la parte istituzionale incomincia la tanto attesa lotteria. Ad estrarre i numeri viene chiamata Valentina, una signorinetta di 15 anni che poi scopro

con piacere figlia di Fabio Vatore che nel lontano 1980, giovane virgulto, è stato assegnato al mio ufficio. A leggere i nomi è invitata Paola Corbatta, speravo di vedere il suo Martin, ma la mostra sul Lego al vicino Salone degli Incanti con il suo papà, è stata giustamente più interessante. Per la cronaca l’uovo più grande è stato vinto da Antonio Vastola anche lui mio carissimo collega del Servizio Elettromeccanico. Sono contenta perché un uovo dopo tanti anni è stato vinto da Mario Abascia. Finita la lotteria è iniziata la distribuzione dei pacchi. Un ultimo saluto, un abbraccio con i più intimi e con l’augurio di rivederci il prossimo anno, mi dirigo verso l’uscita. Un’altra emozione mi aspetta, in fondo alla sala ammiro un “quadro vivente”, una mamma nutre la sua creatura, un pargoletto di qualche anno più grande assiste con il suo papà a questo stupendo atto d’amore. Che giornata, che emozione, grazie mio CRAL che mi fai dono di ciò. Tutto è stato immortalato da Maria Grazia Dussi e Paolo Rusgnak. Alla prossima assemblea che mi auguro più numerosa e con tante forze in più.

**Anna Prevedel Lonzar**

IMMAGINI DELLA 71<sup>a</sup> ASSEMBLEA





gruppo WINDSURF



## IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Come di consueto invio a tutti un cordiale saluto. L'inizio di stagione è sempre un momento particolare perché ci consente di ritrovarci, di fare programmi, di godere sapendo che per alcuni mesi avremo tanto tempo da trascorrere all'aria aperta. E' veramente un piacere poter praticare lo sport che amiamo nella nostra bella, comoda e familiare sede sul terrapieno di Barcola, quest'anno migliorata grazie alla nuova tettoia, che abbiamo potuto realizzare con l'aiuto del CRAL, che ringraziamo tanto, *in primis* il presidente Lorenzo Deferri.

La stagione è iniziata bene. Vi invito a leggere lo scritto di Donatella Marinelli, che con poche, semplici parole, riassume molto bene le attività e lo spirito che anima il Gruppo.

Faremo dunque attività sportiva, ma non solo. Come sempre, nel corso della stagione ci sarà spazio per qualche gara e altre divertenti attività, alcune saranno dedicate ai bambini (il nostro futuro), fino ad arrivare a Ferragosto, giornata speciale di sport, di divertimento, di amicizia.

So che l'estate passerà velocemente e il mio pensiero va già all'attività autunnale, quando ci ritroveremo con le nostre socie, "le ballerine" dei corsi di ginnastica, che ringrazio per la partecipazione. Mi auguro di ritrovarle tutte a settembre, alla ripresa dei corsi, entusiaste come sempre.

A partire della prossima stagione non avremo più Saverio, che, ce lo aveva detto con molto anticipo, lascia la ginnastica per "meritato riposo". Saverio era con noi da tanti anni ed oltre ad essere un insegnante era un amico. Prima di tutto bravo, e poi - qualità personali - simpatico e amabile. Lo rimpiangeremo. Intanto gli inviamo il nostro grazie per aver curato il *wellness*, come si dice oggi, delle nostre socie, che lo hanno salutato con una festiccioia in palestra.

**Walter Plossi**



Festicciola in palestra per il congedo di Saverio

## 15 GIUGNO 2019 - FESTA DI APERTURA DELLA STAGIONE

Carissimi, ben ritrovati a tutti. Quest'anno i weekend primaverili sono stati un po' piovosi, pertanto le occasioni per andare al mare erano poche. Rivedersi dopo tanti mesi è sempre un piacere.

Il 15 giugno è stata aperta la stagione estiva con l'incontro dei presidenti Lorenzo Deferri e Walter Plossi al terrapieno di Barcola, sede operativa del Gruppo Windsurf, con una bicchierata, dove è stato ribadito che ci sarà la consueta possibilità di svolgere attività di windsurf e SUP, con l'aggiunta anche di manifestazioni inerenti il mare: quindi, se qualcuno avrà il piacere di organizzare delle gare col windsurf o mini olimpiadi col SUP, coinvolgendo anche i bambini che saranno i futuri fruitori del Gruppo Windsurf del CRAL, sarà il benvenuto. Così verrà coinvolta gente con nuove iniziative per favorire anche il cambio generazionale.

E' stata inaugurata la tettoia che serve non solo a riparare dalle intemperie, ma soprattutto per ricavare più posti per le attrezzature di chi pratica le due attività. Ognuno ha il proprio posto, in modo che si possano sistemare le tavole e le vele in modo equo, nel rispetto delle regole.

Al termine del piacevole incontro, abbiamo ripreso le attività sportive, chi surfando e chi pagaiando, facendo tappa anche allo stabilimento balneare del CRAL.

Buona estate a tutti,

**Donatella Marinelli**



## UNA CERIMONIA INSOLITA

La famiglia Rotta ringrazia il CRAL e il Gruppo Windsurf, nelle figure dei due presidenti e di tutti i soci del Gruppo, per la disponibilità concessaci di poter usare il terrapieno di Barcola, per dare l'ultimo saluto a nostro figlio Alessio con la cerimonia dello spargimento delle ceneri, svoltasi il 6 aprile 2019, al largo, di fronte alla sede del Gruppo Windsurf.

I genitori di Alessio, Benedetta Niccolini e Massimo Rotta.

## gruppo PODISTICO



Cari Soci, indirizzo a tutti il mio più cordiale saluto. La nostra attività estiva continua con le marce il cui calendario, fino al mese di ottobre, trovate di seguito. Mi auguro che possiate partecipare numerosi, anche per mantenere saldo lo spirito di appartenenza al nostro Gruppo.

Avete letto il saluto dei Gruppi Sci-Montagna e Windsurf rivolto a Saverio, che ci lascia dopo tanti anni. Aggiungo a quello che è stato già detto, anche l'apprezzamento e il ringraziamento del Gruppo Podistico del quale Saverio, oltre che un bravo istruttore, è stato un amico. A nome di tutti i soci, auguro a Saverio un sereno futuro.

*Il Presidente, Giorgio Bizjak*

## CORSI DI GINNASTICA DI MANTENIMENTO 2019-2020

### CORSI BISETTIMANALI E TRISETTIMANALI

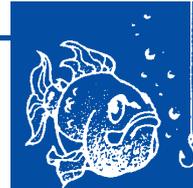
Corso 1	Lunedì - Mercoledì - Venerdì	09:00 – 10:00	Giuliana
Corso 2	Martedì - Giovedì	14:30 – 15:30	Giuliana
Corso 3	Lunedì - Giovedì	15:30 – 16:30	Alessia
Corso 4	Martedì - Venerdì	15:30 – 16:30	Alessia
Corso 5	Martedì - Giovedì	16:30 – 17:30	Cristina
Corso 6	Martedì - Giovedì	17:30 – 18:30	Cristina
Corso 7	Lunedì - Venerdì	20:00 – 21:00	Alessia

**Inizio corsi: 1° ottobre 2019; durata 8 mesi; fine corsi 31 maggio 2019**

**Iscrizioni: dal 17 settembre 2019, direttamente in palestra oppure telefonando al numero fisso 040/303903 o cellulare 366 3193550 nei giorni di martedì e giovedì dalle 17:00 alle 19:30**

## CALENDARIO DELLE MARCE FIASP E FIDAL AMATORI DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA, LUGLIO - OTTOBRE 2019

DATA	LOCALITÀ	DENOMINAZIONE DELLA MARCIA O GARA FIDAL	ORA	KM
14/07/2019	VOGRSCEK - NOVA GORICA	MARCIA INTORNO AL LAGO DI VOGRSCEK - FIASP	08:30.	6, 12, 16
04/08/2019	CRAUGLIO (UD)	UN ZIR PAI GIAI - FIASP	08:00	6, 12, 21
24/08/2019	PADRICIANO (TS)	TROFEO S.P.O.R.T. - PROVA TROFEO TRIESTE	serale	6,7
31/08/2019	GONARS (UD)	GIRO DELLE PALUDI E MULINI DI GONARS - FIASP	17:00	6, 12
07/09/2019	TRIESTE	3.000 IN PISTA - PROVA TROFEO TRIESTE	08:30	3
08/09/2019	VILLA VICENTINA (UD)	CAMMINANDO INSIEME - FIASP	08:30	7, 12, 20
15/09/2019	TOPOGLIANO (UD)	MARCIA NEL PARCO DEL TORRE - FIASP	08:30	6, 12, 18
29/09/2019	TRIESTE - AURISINA	TROFEO GENERALI - PROVA TROFEO TRIESTE	09:30	8,5
29/09/2019	MARIANO DEL FRIULI (GO)	MARCIA DEL DONATORE	09:00	6, 12, 16
06/10/2019	RONCHI (GO)	ANTICHI CASTELLIERI	09:00	7, 13
06/10/2019	GORIZIA	MARATONINA - TROFEO GORIZIA	mattina	21,097
13/10/2019	S. PIER D'ISONZO (GO)	TRE CAMPANILI	09:00	7, 12, 18
20/10/2019	BAGNOLI DELLA ROSANDRA	SU E ZO PEI CLANZ	09:30	9
20/10/2019	VILLESSE (GO)	LA STRADA DEI FASANS	09:00	7, 12, 16
27/10/2019	VERMEGLIANO (GO)	I COLORI DELLA FOIAROLA	08:30	4,7,12,16



## GARA DI PESCA “ORADA 2019”

Deludente, ma ugualmente entusiasmante la gara di pesca a Parenzo “Orada 2019”.

“Catturata” solamente una splendida giornata di sole!

Si è svolta nelle secche di Zelena Laguna di Parenzo (località conosciuta per le sue limpide e pescose acque) la tradizionale gara di pesca sportiva “Orada 2019”, organizzata dal nostro Gruppo Pesca e giunta, come “L’Amo d’Oro”, alla sua 38a edizione. Diciamo subito che, per il secondo anno consecutivo, il pescato è stato molto deludente, in considerazione anche della minuziosa preparazione alla competizione da parte di tutti i concorrenti. Forse sarà stato per l’acqua troppo fredda, che allontana il pesce in acque più profonde o forse per il “fele” (acqua ferma), condizione per cui il pesce non mangia: sta di fatto che la delusione, dopo 4 ore di gara, è stata grande, tanto da prendere in considerazione per il prossimo anno, l’idea di scegliere un’altra località, tanto per cambiare... Non ci resta che attendere la prossima iniziativa dell’“Amo d’Oro” che avrà luogo, sempre a Parenzo, il 1° novembre, per confermare i nostri sospetti. Solo in quella occasione e, conosciuto l’esito del pescato, si potrà decretare se “Zelena Laguna”, con le sue acque, sicuramente fresche e limpide, ma non più pescose come una volta, è ancora la località migliore per la nostra gara. L’entusiasmo comunque non è mancato. Anche senza eclatanti risultati di peso, rimarrà ugualmente un bel ricordo la splendida mattinata di sole condivisa con tanti cari amici in mezzo al mare, magari intonando “una fresca bavisela...”. Per la cronaca, ha vinto il “maestro” Aurelio Luchita, seguito dalla coppia a pari merito Manuela Vastola e Cludio Dovier, mentre il terzo posto è andato a Giuliana Barbo. Alla prossima.

**Bruno Vizzaccaro**



*Felici e sorridenti i protagonisti dell’“Orada 2019”, che posano per la tradizionale foto ricordo sul molo di Parenzo, prima dell’imbarco.*

## CLASSIFICA

1°	LUCHITA	AURELIO	Punti	55
2°	VASTOLA	MANUELA	"	35
2°	DOVIER	CLAUDIO	"	35
3°	BARBO	GIULIANA	"	26
4°	POUSCHE	SERGIO	"	25
5°	PUGLIESE	GIULIANO	"	21
6°	TOSCANI	MARISA	"	15
6°	DEGRASSI	ELVIO	"	15
7°	CLASS. PARI MERITO :			
	RAFFAELE	ANTONIO	"	0
	CARLI	BRUNO	"	0
	MANDRICARDO	LOREDANA	"	0
	CORNACCHIA	ETTORE	"	0
	VIZZACCARO	BRUNO	"	0
	SCHIAVONE	LUIGI	"	0
	CLARE	MARISA	"	0
	ROSANI	DAVIDE	"	0
	CLEMENT	GIADA	"	0
	SAITTA	MAURO	"	0
	DA FORNO	ADRIANO	"	0

## SOCI ALL'IMBARCO



## PARENZO



**IVINCITORI DELLA GARA DI PESCA "ORADA 2019" A PARENZO**



*I dirigenti del Gruppo Pesca*

**STIAMO PREPARANDO**

UN VIAGGIO NELLO STATO AUTONOMO TRA I PIÙ PICCOLI DEL MONDO

**"I MERCATINI DI NATALE"**

**NELLA REPUBBLICA DI**

**SAN MARINO**

**6-7-8 DICEMBRE 2019**

A COMPLETAMENTO RIMINI E  
ALTRE LOCALITÀ DELLA ROMAGNA



## RITORNIAMO NEL NUOVO E BELLISSIMO HOTEL "LAGUNA MOLINDRIO"

TRADIZIONALE "PONTE DEI TUTTISANTI" A ZELENA LAGUNA DI PARENZO.

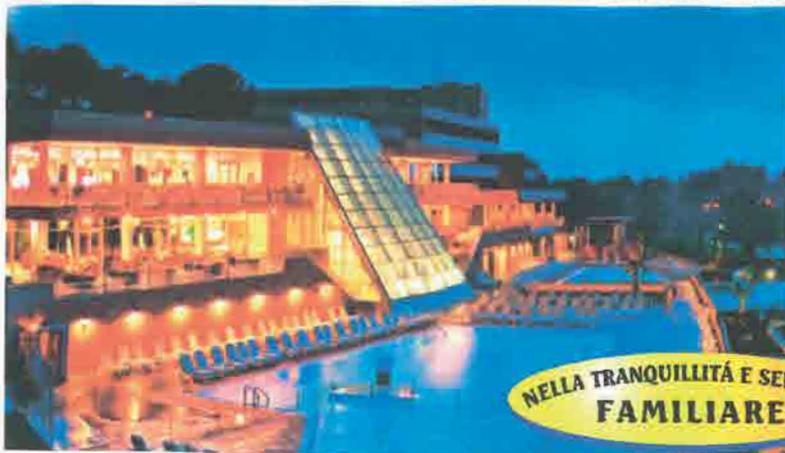
UNA MERAVIGLIOSA STRUTTURA CON TUTTI I CONFORTS, CHE SARANNO A DISPOSIZIONE DEI PARTECIPANTI, COMPRESA LA PISCINA COPERTA "GRATUITA". L'HOTEL (SI TROVA PRIMA DEL PARENTIUM) È CIRCONDATO DA PINETE SECOLARI, PRATI ERBOSI CHE, ARRIVANO FINO AL MARE.

# PONTE DI NOVEMBRE

## 3 GIORNI DI FESTA A PARENZO

### 31 OTTOBRE - 1-2-3 NOVEMBRE 2019

LA NOSTRA FESTA ..... HOTEL LAGUNA MOLINDRIO ★★★  
"ZELENA LAGUNA"



NELLA TRANQUILLITÀ E SERENITÀ  
FAMILIARE



## AMO D'ORO

GARA DI PESCA SPORTIVA

VENERDÌ 1 NOVEMBRE  
2019



VALIDA ANCHE PER  
IL CAMPIONATO SOCIALE  
- CRAL - PORTO DI TRIESTE -  
GRUPPO PESCA



**BUS** A PARENZO  
GRATUITO PER IL TRASPORTO  
DELLE PERSONE DALL'HOTEL  
IN CENTRO CITTÀ E RITORNO,  
CON L'AMICO "MARCO"



"D'ORLANDO"

BALLO CON ORCHESTRINA OGNI SERA  
TOMBOLA PISCINA GRATUITA  
LOTTERIA GRATUITA  
TORNEO DI BURRACO

## A PARENZO CON IL PULLMAN - privato (DA TRIESTE)

Visto l'alto gradimento organizziamo un pullman, per il trasporto dei soci, sprovvisti del mezzo,

ANDATA: partenza dalla stazione centrale - lato viale Miramare  
alle ore 14.30 - GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2019.

RITORNO: partenza dall'hotel Molindrio alle ore 14.30 del 3 novembre  
iscrizioni in segreteria



CONTRIBUTO  
GRUPPO PESCA

## DALL'ALBUM DEI RICORDI



Gita sociale in Bosnia Erzegovina, con visita di Mostar, del belvedere di Krka e con il pranzo casereccio a Gospic. Nella foto ricordo, tutti sorridenti davanti allo storico ponte di Mostar.

## Morso da zecca

Un nostro socio e amico, venutoci a trovare durante una riunione preparatoria di questo numero di *tuttoCRAL*, ci ha raccontato un episodio, per fortuna senza conseguenze gravi, capitatogli durante una gita sul Carso. Era il 25 aprile, una bella giornata di sole e tanto verde nei prati, sugli alberi, lungo le siepi, nelle aiuole; un invito a camminare, a godere di tanta bellezza, a immergersi nel verde.

Un piacere però non privo di conseguenze! Alcuni giorni dopo, il nostro amico si è accorto di avere sulla coscia destra un corpo estraneo, di colore bruno. Incredulo, dopo un'attenta osservazione, ha constatato che si trattava di una zecca. Cosa fare? Prese le pinzette, ha strappato "l'estranea". Ahimè! una zampina della stessa si era saldamente insediata nella coscia, inutili i tentativi di estrarla. Domenica 28 aprile ha dovuto recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore, dove la zampina ribelle è stata rimossa e lui

dimesso con un bagaglio di informazioni sulle possibili conseguenze del morso da zecca.

Ma perché la zecca suscita tanta preoccupazione? Perché può essere causa della malattia di Lyme, molto subdola e pericolosa. Pubblichiamo un estratto del foglio informativo predisposto dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 di Trieste, con tante utili informazioni.

La malattia di Lyme è causata da un batterio, *Borrelia burgdorferi*, una spirocheta che infetta alcuni tipi di zecche, come *Ixodes ricinus* o *Ixodes persulcatus*, normalmente presenti nel nostro Carso.

La *Borrelia* viene ingerita dalla zecca durante il pasto di sangue su un ospite infetto (piccoli roditori) e rimane localizzata nel tratto digerente. Viene quindi trasmessa all'ospite successivo durante un altro pasto, di solito dopo 24-48 ore, attraverso un rigurgito



Piazza S. Antonio Nuovo. Campagna pubblicitaria di una nota casa farmaceutica sulle cure per il morso da zecca

dal tratto digestivo oppure direttamente con la saliva infetta.

L'incubazione è di 3-31 giorni, più frequentemente 7-14.

I sintomi più comuni che accompagnano l'esordio della malattia sono caratterizzati dalla comparsa di un eritema rossastro che si espande nel tempo fino a raggiungere un diametro di 5 cm o più, associata a volte a cefalea, febbre, dolori articolari. I sintomi possono essere intermittenti e variabili per un periodo di alcune settimane.

**Le zecche** si nutrono di sangue e si trovano nei luoghi umidi ed ombreggiati ai margini dei boschi con vegetazione medio bassa ed erba incolta (è il caso del nostro amico). In generale sono molto resistenti anche in condizioni ambientali avverse e a temperature estreme. Possono, quindi, pungere durante tutto l'anno, ma sono decisamente più attive nel periodo compreso tra la primavera e l'autunno.

**Precauzioni comportamentali.** E' opportuno indossare abiti di colore chiaro, in modo da identificare meglio le zecche; usare un abbigliamento con maniche e pantaloni lunghi (il nostro amico era ben coperto, ma loro, le zecche, si infilano dappertutto); le calzature dovrebbero essere alte e chiuse alle caviglie; è consigliabile camminare al centro dei sentieri, evitando il contatto con la vegetazione; al ritorno da un'escursione bisogna procedere ad un'accurata ispezione di

tutto il corpo con l'aiuto di un'altra persona, per zone difficilmente esplorabili, senza trascurare il cuoio capelluto; è possibile utilizzare i repellenti chimici a base di permetrina anche se la loro efficacia nei confronti della zecca è limitata; bisogna effettuare il trattamento antizecche agli animali domestici.

**Cosa fare se si è punti.** E' consigliabile rimuovere la zecca il prima possibile, per evitare che effettui il pasto di sangue e quindi inietti la saliva potenzialmente infetta; per staccarla non bisogna usare il calore o sostanze come il petrolio, la vasellina, olii d'oliva eccetera; con una pinzetta, posta il più aderente possibile alla cute, bisogna afferrare saldamente la zecca; tirare verso l'alto con delicatezza effettuando un movimento rotatorio (come per svitare) senza schiacciarla; disinfettare la cute e la pinzetta con un antisettico.

**Cosa fare dopo la rimozione.** Nei trenta giorni successivi alla puntura: controllare l'area cutanea colpita, per la possibile comparsa di una chiazza rossastra che si sviluppa attorno alla zona della puntura; prestare attenzione alla comparsa di affaticamento, febbre, malessere, male di testa, ingrossamento delle ghiandole e dolori articolari; non è raccomandata l'assunzione di antibiotici che potrebbero mascherare i sintomi confondendo la diagnosi.

**Bisogna fare un prelievo di sangue?** Si consiglia solo alle persone che presentano segni di infezione; inoltre il test sierologico diventa positivo solo dopo 2-6 settimane dalla puntura della zecca infetta (al nostro amico è stato consigliato, per precauzione, di fare l'esame del sangue, anche senza sintomi, verso la sesta settimana dalla puntura); l'esecuzione del test è consigliato solo alle persone che si recano spesso in zone endemiche; l'esame della zecca non ha alcun valore predittivo.

**Chemioprofilassi.** Non è consigliata la profilassi antibiotica di routine, poiché il rischio di infezione è basso, anche in zone ad alta endemia; inoltre gli studi su animali indicano che la trasmissione del microrganismo, dalla zecca infetta, richiede che questa rimanga attaccata per un periodo prolungato, superiore alle 36 ore (il nostro amico si è accorto della zecca quando le 36 ore erano passate da molto).

# LE API

## Un benessere per tutti

Angelo Di Sciacca

L'ape è un insetto coloniale che costituisce una delle società più studiate ed ammirate nel mondo animale. Quest'insetto è diventato molto famoso grazie al cartone animato (*anime giapponese*)<sup>1</sup> per bambini: *Ape Maia*.



In questo articolo parlerò delle caratteristiche principali di questo bellissimo insetto, del suo ruolo nella natura e del suo rapporto con l'essere umano.

### CARATTERISTICHE

Le caratteristiche principali degli *Insetti* sono queste: 2 antenne, 6 zampe, e il corpo suddiviso in tre parti (capo, torace e addome). Le api hanno 5 occhi, 3 piccoli chiamati ocelli con la funzione di vedere da vicino, e due occhi grandi chiamati composti (formati da più celle) con la funzione di percepire il movimento e vedere i colori, soprattutto l'ultravioletto (invisibile all'uomo). Il corpo è striato da bande larghe orizzontali giallo-arancio e nero (in quella domestica), le dimensioni variano da 1 a 1,5 centimetri ed è coperto da una fitta peluria. Hanno un paio di ali (l'attaccatura si trova sul torace).

L'ape domestica (*Apis mellifera*, Linnaeus, 1758) è un insetto coloniale appartenente all'ordine degli imenotteri, come ad esempio le formiche, le vespe, i calabroni e i bombi. La società delle api si può definire matriarcale (sistema di organizzazione dove le decisioni sul cibo, nascita e difesa della colonia vengono prese dall'ape regina, ... comanda la femmina) e poliginica (cioè all'interno della colonia è presente una sola femmina fertile e centinaia di migliaia di maschi).

Nella colonia vive l'ape regina, l'unica femmina fertile; le api operaie, femmine (sterili) variano da 30.000 a 80.000 individui, che hanno il compito di mantenimento e difesa della colonia e quello di prendersi cura della regina. Infine ci sono i fuchi cioè i maschi, presenti solo in un certo periodo dell'anno, che hanno il compito della riproduzione (poi muoiono). Le api costruiscono il loro nido, la loro casa, cioè l'alveare. Questo è composto da favi, cioè celle esagonali costruite con la cera prodotta da speciali ghiandole presenti sull'addome di questi insetti. Le celle servono come dispensa in cui conservare il miele e come culla per le larve.

Il ciclo vitale delle api si definisce completo, caratteristica che non hanno tutti gli insetti.

Quindi si parla di metamorfosi; si passa dall'uovo alla larva, alla pupa, all'individuo adulto. Questa caratteristica è presente anche nelle farfalle, nelle vespe, nelle zanzare e nelle formiche.

L'ape regina è più grande di tutte le altre api, il suo addome è molto lungo per deporre le uova. Ne produce fino a 2000 al giorno, si ciba solo di pappa reale, cioè una secrezione prodotta dalle api operaie, nutrimento di cui si cibano anche le larve. La regina esce dall'alveare solo per scegliersi il compagno per la riproduzione o per cambiare nido. Questo comportamento chiamato sciamatura, influenza tutta la colonia. I fuchi, a differenza delle altre api non hanno il pungiglione. Questo si trova alla base dell'addome e serve come arma di difesa contro gli eventuali nemici. Le api possono usarlo una sola volta, perché quest'arma dotata di uncino si attacca saldamente alla vittima, provocando la morte dell'ape.

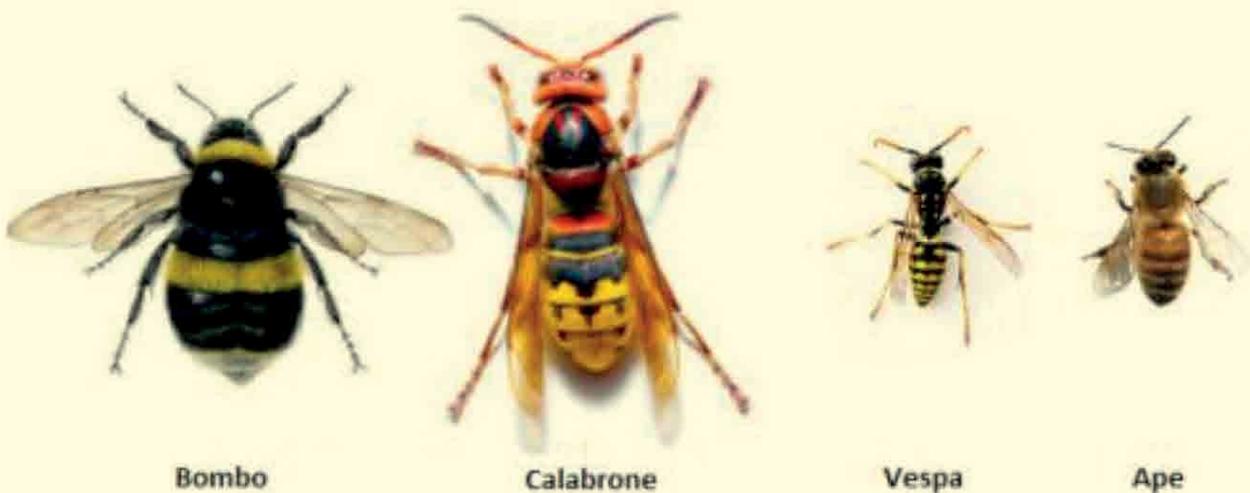
### SIMILI O QUASI!!!

Le api sono spesso confuse con altri insetti di simili dimensioni appartenenti allo stesso ordine. Un esempio sono le vespe. Le vespe hanno un

corpo segnato da una restrizione centrale che divide il torace dall'addome mentre le api hanno un corpo unico. Le vespe sono praticamente prive di peluria e hanno il corpo con striature orizzontali nere e gialle ben evidenti. Le vespe hanno un pungiglione liscio e dritto che dà loro la possibilità di pungere ripetutamente la vittima finché il pericolo, a loro avviso, è scongiurato. Le vespe non muoiono dopo aver punto. Le vespe, a differenza delle api, sono onnivore perciò si nutrono sia di sostanze zuccherine, sia di insetti e alimenti prodotti dall'uomo. Le vespe a volte vengono scambiate per i calabroni (vista la somiglianza), ma si distinguono per la misura, infatti i calabroni sono più grandi. Altro insetto simile appartenente allo stesso ordine è il bombo. L'aspetto è più tondeggiante, il colore

è a bande gialle e nere molto larghe ed ha una peluria fitta su tutto il corpo. Volano di fiore in fiore con il classico ronzio (provocato dai muscoli delle ali). Come le api sono insetti impollinatori, spesso si vedono volare con il corpo coperto di polline. Spesso vengono usati nelle coltivazioni di pomodoro, peperone, melanzana, fragola, melone e piccoli alberi da frutto.

Ultimo insetto con cui può essere confusa l'ape, è un dittero (ordine a cui appartengono anche le mosche). Questo insetto lo si vede spesso volare con dei veri scatti rettilinei, restando a mezz'aria e sbattendo le ali velocemente (insetto di più piccole dimensioni rispetto all'ape – qui sotto riportata una foto, appartenente alla famiglia dei Sirfidi).



Bombo

Calabrone

Vespa

Ape

### L'APE E L'IMPOLLINAZIONE

È noto il detto, attribuito ad Einstein, secondo cui senza le api all'uomo resterebbero quattro anni di vita su questo pianeta. Che Einstein l'abbia veramente detto oppure no, è irrilevante. Certo è che l'*apis mellifera*, la nostra comune ape domestica, è tra i principali insetti impollinatori. È responsabile dell'impollinazione sistematica di molti raccolti alimentari.

L'ape domestica, però, non è sola a svolgere questo compito. È coadiuvata da una miriade di altri animali, soprattutto insetti: altre specie di api (che associamo sotto la denominazione di 'api selvatiche'), bombi (alcuni sono allevati, come per esem-



pio il bombo per fecondare i pomodori nelle serre), farfalle, certe famiglie di mosche, alcuni coleotteri; ma anche certi pipistrelli e uccelli, in altri continenti. Con gli altri insetti impollinatori l'ape condivide la caratteristica di trasportare il polline da un fiore all'altro, contribuendo in modo fondamentale alla circolazione dei geni (e dunque alla diversità) tra una pianta e l'altra, condividono anche delle enormi difficoltà di sopravvivenza; questi insetti stanno scomparendo, in particolare a causa della riduzione del loro *habitat* e per avvelenamento da pesticidi.

### IL MIELE E IL RAPPORTO CON L'UOMO

Tutte le api, sia sociali che solitarie, si nutrono di polline e nettare e allevano i giovani con lo stesso tipo di cibo. Mentre il polline viene trasportato con le zampe o resta attaccato sui peli dell'insetto e poi raccolto una volta che l'insetto arriva all'alveare. Parte del polline viene trasferito (in modo involontario) di fiore in fiore ad ogni passaggio dell'ape favorendo l'impollinazione. Il polline viene trasportato dall'ape in palline tenute legate dal nettare (che funge da collante). Questo alimento insieme all'elevata umidità e alla temperatura di 36°C diventa la pappa reale e cioè il nutrimento per le larve e per l'ape regina. Il nettare dei fiori, o melata, è una secrezione naturale prodotta da insetti che si nutrono della linfa delle piante. Questa sostanza viene raccolta e immagazzinata in una sorta di sacca chiamata borsa melaria che poi viene trasferita da ape in ape insieme alle secrezioni dell'apparato boccale ricca di enzimi. Viene poi depositato in apposite celle dalle api operaie che, agitando le ali fanno evaporare l'H<sub>2</sub>O; si trasformerà poi in miele. Quando il miele è pronto (concentrazione di acqua e caratteristiche chimico fisiche) viene conservato con un piccolo tappo di cera. Il miele è principalmente composto da zuccheri (fruttosio e glucosio), ma contiene anche altre sostanze come sali minerali, enzimi e vitamine (del gruppo B e C) che rendono il miele un alimento sano, completo e prezioso. Il miele è più leggero dello zucchero ed è ideale per recuperare le energie e zuccherare i cibi. Il fruttosio contenuto nel miele ha inoltre proprietà emollienti (cioè protegge le mucose da eventuali infiammazioni) molto apprezzate fin dall'antichità. L'uomo ha fatto dell'allevamento delle api un mestiere, attività chiamata apicoltura. Questa attività risale al 2.400 a.C. e l'utilizzo del miele risale a circa 12.000 anni. Gli apicoltori sono attenti osservatori dei ritmi delle api e dello stato di salute della co-

lonia, senza disturbare la produzione di miele. C'è una simbiosi tra uomo e insetto, difatti l'uomo capisce lo stato della colonia dal tipo di ronzio emesso. Quando il miele è pronto, l'apicoltore preleva i telai dal melario e li porta in laboratorio per raccogliere il miele che viene fatto riposare prima di essere raccolto e messo nei vasetti. L'uomo ha il compito di controllare soprattutto lo stato di salute della regina.



Un'altra sostanza importante prodotta dalle api è la propoli, composta da secrezioni resinose che questi insetti raccolgono sugli alberi (pioppi, pini, olmi, betulle, ecc.) e che poi mescolano con la loro saliva e cera. Questa sostanza viene utilizzata dalle api nei loro alveari come materiale di costruzione, ma anche come antisettico. Serve per rendere l'ambiente antisettico, specialmente l'entrata delle cellette che ospitano le larve, evitando il proliferare di muffe o animaletti che possano disturbare il normale equilibrio della colonia. Le api sono tuttora materia di studio e discussione tra gli scienziati e non, sia per l'organizzazione della colonia, che per la capacità di comunicazione tra gli individui all'interno di essa dove ognuno svolge un compito essenziale. L'alveare è un "singolo individuo".

*"Ciò che non giova all'alveare, non giova neppure all'ape", Marco Aurelio*

<sup>1</sup> Definizione di *anime*. *Manga* è un termine giapponese che in Giappone indica i fumetti in generale. Gli *anime*, parola che deriva dall'inglese *animation*, non sono altro che i cartoni animati giapponesi e spesso sono tratti dalle storie dei *manga*.

# Le fontanelle di Trieste

Edoarda Grego

A Trieste, anche per le fontanelle, tutto, o quasi, è incominciato con l'Emporio. Caduto l'Impero, tagliati gli acquedotti romani (Bagnoli e Montevicchio), disperse le acque, "la cittadinanza, che si era chiusa gelosamente entro la cinta turrita delle mura, voleva disporre anche di acqua cittadina, accontentandosi di pozzi, che essa fece scavare profondi perché l'acqua fosse fresca e pura" (G. Cesare, *Le fontane di Trieste*, Bibl. Civica, R.P. Misc. 6-1906). Unica ambizione ornamentale gli stemmi sulle vere da pozzo in alcune dimore patrizie. Con Carlo VI, ma soprattutto con Maria Teresa – ricordiamo il *Rescritto* del 1749 in cui si parla della necessità di rifornire la città con l'acqua romana di San Giovanni (Castelvecchio) – avvenne infatti la restituzione di uno degli acquedotti, poi la costruzione delle prime fontane pubbliche, e infine l'istituzione delle fontanelle che rappresentano una delle particolarità più caratteristiche della città di Trieste, ed erano, in prospettiva, il primo passo verso l'allacciamento al servizio generale di fornitura idrica, ossia dell'acqua corrente in tutte le case.

Le fontanelle sono, come le fontane monumentali, terminali d'acquedotto, ma, mentre le seconde sono costituite da un manufatto di carattere ornamentale, comprendente una vasca di raccolta ed uno o più zampilli a getto, esse, più modestamente, sono costituite da un manufatto destinato alla distribuzione di acqua potabile alla popolazione. Hanno tuttavia una grande importanza, sia sotto il profilo della storia sociale – erano un luogo di aggregazione per eccellenza - sia per il valore architettonico. Esse attingevano il prezioso liquido direttamente da sorgenti o vene freatiche sotterranee ed erano tenute in gran conto dai cittadini. Un censimento accurato, costituito da otto Quaderni, il primo sulle fontane, gli altri sette sulle fontanelle, intitolato *Fontane e fontanelle del comune di Trieste: documentazione fotografica e schede descrittive*, di Giorgio Potocco, 2004, è reperibile presso la Bibl. civici musei di storia ed arte.

Ce ne sono ancora, quasi tutte funzionanti, più di 250 sparse in tutti i rioni della città (che ai tempi della loro creazione contava più o meno 10.000 anime). Sono di ghisa di fusione, di colore verde, oppure di cemento, bianco, o, meglio, biancastro, fornite di barre

metalliche da appoggio. Gli abitanti delle diverse zone vantavano la qualità dell'acqua della loro fontanella con grande determinazione. La migliore, comunque, sembra fosse quella di San Niceforo, poi "della Zonta", nella via omonima, citata anche negli Statuti Medievali, che ora sembra scomparsa, e che, proprio per la sua ottima qualità, era considerata l'unica produttrice d'acqua che gli osti potevano usare per correggere il loro vino e trasformarlo nella "bevanda" dissetante, o "vinello", tanto richiesti dai lavoratori accaldati e assetati dei cantieri e del porto. Per questo motivo la fonte prese il nome di "Zonta" dal termine dialettale che significa "aggiunta". L'acqua di via della Zonta era anche così abbondante da poter venire usata "per rifornire d'acqua i navigli".

Certamente ogni fontanella ha la sua storia, anzi le sue storie, belle e brutte, tristi e allegre

La fontanella di via Navali, ad esempio, porta la data del 1855; essa fu riaperta e resa funzionante dopo i bombardamenti aerei del 1943-4 che avevano danneggiato gli acquedotti.



Via Navali (1855)

A proposito della fontana che si trova in Piazzetta della Valle, c'è un'altra storia da raccontare: durante la Prima Guerra Mondiale le autorità comunali, sempre per sopperire alla penuria d'acqua, crearono in loco un deposito permanente, interrando nella piazzetta un grandissimo tino proveniente dalla fabbrica di birra



Piazza della Valle (1854)

Dreher. Questo enorme contenitore si trova ancora sotto il livello stradale. Leone Veronese, autore dell'articolo "Passeggiando per Trieste" ("Il Meridiano di Trieste", 6 gennaio 1983), racconta che, in occasione di certi lavori di ristrutturazione e canalizzazione, è comparsa una galleria sotterranea, che scende da via Cereria e corre in direzione Piazzetta della Valle, una grande vasca di decantazione, probabilmente creata con l'interramento del tino di cui sopra. E dice di averla percorsa "per un buon tratto".

La fontanella "dei leoni", che si trova a lato della Chiesa di Sant'Antonio Vecchio, è chiamata così per le due testine di leone in ghisa che la decorano. Purtroppo è diventata una specie di deposito di oggetti fuori uso. Peccato.

Molto interessante è la struttura complessiva della doppia fontana di Piazza dell'Ospitale, che era un tempo affiancata da due servizi igienici, poi dismessi. AcegasAps, che ha in carico la gestione di questo lascito storico cittadino, si appella al senso civico di tutti noi per la conservazione e il mantenimento dell'aspetto originario delle fontanelle, e perché vengano evitati ed eventualmente denunciati i



S. Antonio Vecchio

frequenti odiosi atti di vandalismo. Attualmente i pezzi di ricambio, introvabili sul mercato, vengono realizzati nelle officine del Gruppo Acegas Aps con il preciso intendimento di mantenere inalterato l'aspetto delle fontanelle, garantendone nel contempo la funzionalità. Il Gruppo ci ricorda – nell'opuscolo *Servizi*, Anno IX, Estate 2009 – che in quell'anno sono state realizzate due nuove fontanelle, una in prossimità del Sincrotrone, area molto frequentata dagli amanti della corsa e degli sport all'aria aperta, e una nel rione di Borgo San Sergio.

Oggi esse evocano alla nostra immaginazione scene di vita del passato, come quelle dei tempi grami della grande depressione del '29-30, quando un gelo feroce fece scoppiare i condotti idrici di tutte le case e la gente dovette rifornirsi d'acqua alle preziose fontanelle, divenute indispensabili per la sopravvivenza; suscitano in noi anche normali scene quotidiane: visioni di secchi, di bucati, di donne affaccendate nelle diverse pesanti attività che un tempo la vita domestica richiedeva – in particolare alle donne - e che oggi gli elettrodomestici hanno in gran parte cancellato; la loro vista ci dà un'idea di freschezza, di pulizia; fa rinascere ricordi di spruzzi dispettosi, di giochi infantili, di fiori al fresco, di passeggeri accaldati in sosta, di sportivi in allenamento, di incontri segreti, di baci rubati, di crocchi di pettegole/i in funzione. Ma soprattutto ci ridà la sensazione di un piacere semplice, antico e condiviso – quello di bere quando si ha sete – e valido per tutti, grandi e piccini, ... anche cani ed uccellini.

# Le fontanelle di Trieste



Via di Servola



Via Molino a Vento



Via dell'Eremo



Rive



Piazza S. Antonio Nuovo